

Vocation Art Productions

Manossolfa

Oltre la rappresentazione grafica di musica (notazione musicale), sono stati usati e provati parecchi altri sistemi con lo scopo di indicare l'altezza esatta dei suoni.

Già nell'età medievale, si vide Guido D'Arezzo (uno di quelli che più avevano contribuito al progresso della musica scrivendo) usare un sistema del solfeggio, dichiarando i suoni per mezzo di gesti. Questo sistema chiamato "mano di guidoneana" o "mano musicale". Conciliando alcuni autori, fino al secolo XVIII, "il solfa della mano" chiamato portoghese, questo processo per il solfeggio.

Manossolfa è, quindi, solfeggio portato a termine per mezzo di gesti esercitati con le mani.

Ciò largamente trattato è stato usato in Europa, che è introdotta in Brasile per João Gomes Júnior, in 1912, nelle scuole di San Paolo.

Nel distretto federale, ha passato per essere adottato in 1932, nelle scuole comunali, per iniziativa di Heitor Villa-Lobos insegnante, che ha dato lo sviluppo ampio, data i vantaggi che esso offre per quella pratica di esso canto orfeonico.

Il lavoro del **manossolfa** facilita e aiuta il solfeggio, principalmente nelle realizzazioni collettive, tuttavia, la conoscenza della notazione è indispensabile alla perfetta formazione musicale.